



COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE

Provincia di Savona

Piano Urbanistico Operativo (PUO) "Campeggio Dei Siri" in variante al P.U.C vigente

promotore:

Sig. Giovanni Battista Lagomarsino
Viale G. Odino 4/3
16125, Genova

progettazione architettonica:

Arch. Francesco Caldini
Corso Dogali 16/11
16136 Genova

oggetto

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

elaborato

G

data **22 marzo 2014**

Scala:

rev1	dicembre 2013
rev2	10 marzo 2014
rev3	22 marzo 2014
rev4	
rev5	

motivo	Emissione per consegna Comune
motivo	Integrazioni
motivo	Emissione per adeguamenti a prescriz. Uff. LL.PP. (parere 10/03/2014), Uff. Urbanistica (riunione tecnica 19/03/2014)
motivo	
motivo	

Sommario

Articolo 1.	Ambito e scopo del PUO	2
Articolo 2.	Lettura degli elaborati di P.U.O.	2
Articolo 3.	Interpretazione autentica delle norme	2
Articolo 4.	Elaborati costitutivi del P.U.O.	3
Articolo 5.	Finalità delle Norme di Attuazione	3
Articolo 6.	Parametri urbanistico - edilizi	3
Articolo 7.	Destinazioni d'uso	3
Articolo 8.	Validità e tempi di attuazione del P.U.O.	4
Articolo 9.	Margini di flessibilità del P.U.O.	4
Articolo 10.	Interventi successivi	6
Articolo 11.	Impianti Tecnologici	6
Articolo 12.	Viabilità pubblica di nuova previsione	6
Articolo 13.	Parcheggi	7
Articolo 14.	Requisiti di eco sostenibilità ambientale	7
Articolo 15.	Materiali di finitura dei percorsi	7
Articolo 16.	Tipologie edilizie e materiali	8
Articolo 17.	Sistemazione delle aree scoperte	8
Articolo 18.	Manutenzione e gestione del verde	9
Articolo 19.	Barriere Architettoniche	9
Articolo 20.	Isolamento termico	10
Articolo 21.	Risparmio energetico	10
Articolo 22.	Ambito di intervento e disciplina degli interventi	10
Articolo 23.	Cessione delle aree	10
Articolo 24.	Convenzioni	10
Articolo 25.	Attuazione dello P.U.O.	10
Articolo 26.	Deroghe	11
Articolo 27.	Cronoprogramma delle opere	11

Articolo 1. Ambito e scopo del PUO

- L'ambito interessato dal Piano Urbanistico Operativo, formato ad iniziativa del Sig. Lagomarsino Giovanni Battista residente a Genova in Viale Odino n° 4/3, comprende una porzione delle zone **AGR-ser**, per la quale viene richiesta una variante esclusivamente al P.U.C, e **AU 2.4** del Piano Urbanistico Comunale di Albisola Superiore vigente da 14.06.2004. Detta area si trova a monte del tracciato dell'autostrada A10 e confina col tracciato di via Vittorio Veneto (via San Sebastiano). L'ambito di P.U.O. è perimetrato nella tavola 1.

Il PUO disciplina la trasformazione del suddetto ambito allo scopo di:

- realizzare un campeggio con annessa attività commerciale;
- realizzare un nuovo tratto di strada pubblica richiesta dall'Amministrazione Comunale;
- dotare l'area di parcheggi pubblici, nonché di parcheggi privati e funzionali all'intervento necessari (ai sensi ex D.M. 1444/1968 e L122/89).

Articolo 2. Lettura degli elaborati di P.U.O.

1. In caso di contrasto o difformità con altri provvedimenti o normative comunali adottate antecedentemente al PUC, prevalgono comunque le presenti Norme con i relativi elaborati grafici.
2. In caso di non corrispondenza tra la prescrizione normativa ed elaborati grafici, prevalgono le prescrizioni normative.
3. In caso di non corrispondenza tra gli elaborati grafici in scale diverse, prevalgono quelli in scala maggiore.

Articolo 3. Interpretazione autentica delle norme

1. Qualora nell'applicazione delle presenti norme tecniche di attuazione dovessero sorgere dubbi sull'interpretazione delle stesse, sarà formata una commissione con il compito di formulare l'interpretazione autentica; i componenti della commissione saranno:
 - a) il progettista del P.U.O.;
 - b) il funzionario responsabile del Settore Gestione del Territorio e del Paesaggio (Presidente);
 - c) il responsabile del procedimento in materia paesaggistica;
2. Le sedute della commissione saranno valide con la presenza di almeno la metà dei componenti. In caso di parità nelle votazioni prevale il voto del Presidente.

Articolo 4. Elaborati costitutivi del P.U.O.

Compongono il progetto di P.U.O. e ne costituiscono parte integrante gli elaborati elencati nell'elaborato "0_Elenco elaborati".

Articolo 5. Finalità delle Norme di Attuazione

Le presenti Norme di Attuazione e la convenzione urbanistica attuativa, sono finalizzate all'integrazione degli elaborati grafici del P.U.O., mediante la precisazione delle indicazioni in essi contenute come pure all'enunciazione degli indirizzi e delle prescrizioni di carattere figurale, tecnico e procedurale relative all'attuazione degli interventi previsti.

Articolo 6. Parametri urbanistico - edilizi

Le quantità massime edificabili, in termini di superficie agibile e volume, sono fissate dal P.U.O. nella tavola n° 2. Nell'ambito di P.U.O. sono inoltre da rispettare i seguenti parametri:

- altezza massima, al colmo della copertura **6 m;** *(viene mantenuto il valore previsto attualmente per la zona AGR-ser del P.U.C);*
- numero massimo di piani fuori terra **1;**
- distanza minima dai fabbricati esistenti **15 m;**
- distanza minima dal confine **5 m;**
- superficie agibile (SA) massima **134 mq;**

Le destinazioni d'uso previste dovranno rispettare le indicazioni dei Regolamenti di Igiene, Edilizio e di quelli specifici regionali nonché le presenti Norme di Attuazione.

Articolo 7. Destinazioni d'uso

Per la zona **AU 2.4** interna al PUO valgono le destinazioni d'uso previste dal PUC vigente, per la nuova zona **AGR ser** – **tur** prevista dal PUO in variante all'attuale zona **AGR ser** le classi di destinazioni d'uso ammesse sono quelle di seguito elencate:

- **Aree di produzione serricola (AGR ser):**

Per tale destinazione valgono le disposizioni delle Norme di Conformità – Aree non Urbanizzate (Elab. n° 4) – Cap. 1, Par. 1.2, del PUC vigente;

- **Turistico-ricettiva (RI)**

Comprende le seguenti funzioni:

- campeggi;
- agriturismo;
- aree di sosta dei camper;
- ostelli;
- affittacamere;

- **Commerciale - scambio (SC)**

Comprende le seguenti funzioni:

- negozi (esercizi di vicinato) e pubblici esercizi (bar, ristoranti, pizzerie, enoteche, etc.) ;
- spazi espositivi;

- **Attrezzature ed impianti pubblici (AIP)**

Comprende le seguenti funzioni:

- viabilità;
- parcheggi;
- verde pubblico;

In fase di attuazione del P.U.O. potranno essere apportate modifiche progettuali alla dislocazione planimetrica delle destinazioni d'uso previste dalla tavola 3, senza che ciò determini variante al P.U.O..

Articolo 8. Validità e tempi di attuazione del P.U.O.

In relazione a quanto previsto dall'art. 54 comma 9 della L.R. n° 36/97 il presente P.U.O. ha validità decennale.

I soggetti interessati all'attuazione delle previsioni del P.U.O., dopo il rilascio del titolo abilitativo del P.U.O., dovranno presentare al Comune istanze per il rilascio dei pertinenti titoli abilitativi delle opere e i lavori dovranno essere ultimati nei termini fissati nei titoli stessi ai sensi di legge , fatte salve eventuali proroghe.

Le opere di urbanizzazione di interesse generale / esclusivo, interne al P.U.O. saranno realizzate a cura del soggetto attuatore contestualmente all'esecuzione delle volumetrie turistico ricettive. Le opere di urbanizzazione saranno realizzate nella quantità e secondo le modalità definite negli elaborati progettuali e nella convenzione urbanistica attuativa.

Articolo 9. Margini di flessibilità del P.U.O.

Sono consentite le seguenti opere e/o interventi e/o modifiche rispetto al progetto di P.U.O. approvato, senza che costituiscano variante urbanistica al P.U.O., ma variante a sola scala edilizia da approvarsi preventivamente dall'Amministrazione:

1. La realizzazione di parcheggi pubblici e privati a raso, anche con localizzazione diversa da quanto indicato negli elaborati progettuali, previo accordo con l'Amministrazione Comunale;
2. La tipologia degli edifici e manufatti individuata negli elaborati di P.U.O. è indicativa e non prescrittiva, pertanto sono consentite modifiche, fermo restando il rispetto delle distanze minime dai confini, dagli edifici e dalle strade. Eventuali prescrizioni sui progetti a scala edilizia, attuativi del piano, impartite dagli enti preposti per la tutela paesaggistica, non costituiscono variante urbanistica al presente P.U.O.
3. In sede di progettazione esecutiva (titolo edilizio abilitativo), fermo restando la superficie agibile prevista dal P.U.O., è consentito uno scostamento:
 - a) per le opere fuori terra:
 - nelle dimensioni planimetriche: -3,00 m/+3,00 m in sola traslazione;
 - nelle dimensioni altimetriche: - 1,50 m/+1,50 m in sola traslazione;
 - b) per le opere interrato:
 - nelle dimensioni planimetriche -3,00 m/ +3,00 m (estendibili a 6,00 m in caso di documentati e gravi problemi tecnico costruttivi);
 - nelle dimensioni altimetriche -0,50 m/+ 0,50 m;
4. Modifiche alle opere di urbanizzazione, alle sistemazioni esterne, compresi parcheggi pubblici e privati, tracciati stradali e pedonali in deroga ai limiti di cui al precedente comma 3, purché vengano rispettate le superfici minime che garantiscono gli standards urbanistici, le caratteristiche tipologiche e funzionali delle opere pubbliche e/o di uso pubblico.
5. Possibilità di inserire e modificare nuovi elementi a corredo del progetto quali: opere d'arte, arredo urbano, recinzioni, aiuole, illuminazione, percorsi pedonali, insegne, supporti per bandiere, bandiere, vasche di raccolta acque, piscine, isole ecologiche, vivai, alberature, aree di sosta, piazzole per campeggio, al fine di arricchire le qualità prestazionali dell'intervento.
6. Rimangono ancora nei margini di flessibilità del P.U.O. e quindi non costituenti variante urbanistica al P.U.O. stesso purché motivati:
 - a) limitate rettifiche alle perimetrazioni del P.U.O. comprendenti anche aree di disponibilità del Comune di Albisola Superiore e/o del Soggetto attuatore;
 - b) variazioni non superiori al 5% delle quantità complessive previste;
 - c) modifiche non superiori al 10% delle quantità attribuite a ciascuna delle diverse utilizzazioni nel rispetto del limite previsto dalla precedente lettera b);
 - d) incrementi delle dotazioni di spazi pubblici e/o di uso pubblico.
7. Le variazioni di superficie di parcheggio pubblico o di altre opere di urbanizzazione, che rimangono nei margini di flessibilità, non costituiscono variante urbanistica ma variante a scala edilizia con la stipula di nuova Convenzione

Urbanistica tra Soggetto attuatore e Comune da approvarsi in Consiglio Comunale. Rimangono nei margini di flessibilità del P.U.O. e quindi non costituenti variante urbanistica al P.U.O. stesso le seguenti modifiche:

- a) quantità, dimensioni e posizione delle bucatore esterne (porte, finestre, serramenti esterni in genere);
- b) possibilità di inserimento di pannelli solari e/o fotovoltaici oltre che sulle coperture dei fabbricati anche su altre strutture pertinenziali realizzate anche a terra;
- c) sulle caratteristiche estetiche/formali di elementi architettonici quali porticati, tettoie ecc.

Articolo 10. Interventi successivi

A P.U.O. realizzato saranno consentite nell'area stessa le seguenti categorie di intervento:

- a) manutenzione ordinaria;
- b) manutenzione straordinaria;
- c) restauro e/o risanamento conservativo;
- d) ristrutturazione edilizia con eventuale frazionamento delle unità immobiliari rimanendo nelle di destinazione d'uso ammesse dal P.U.O..

Articolo 11. Impianti Tecnologici

Le previsioni della cartografia di progetto, riferite alle urbanizzazioni a rete, sono da considerarsi indicazioni di massima. Pertanto, prima o contestualmente al rilascio o formazione dei singoli titoli edilizi abilitativi alla realizzazione dell'intervento deve essere approvato il progetto complessivo degli impianti tecnologici a rete, fermo restando che la realizzazione di tali impianti potrà avvenire per fasi successive. Le urbanizzazioni a rete devono essere, di norma, centralizzate in unica sede, laddove le normative specifiche lo consentano, ispezionabili ed interrato, ed essere preferibilmente poste lungo le infrastrutture per la mobilità. Le coperture degli edifici possono essere integrate con collettori solari per la produzione di acqua sanitaria o produzione di energia elettrica.

Articolo 12. Viabilità pubblica di nuova previsione

Le caratteristiche dimensionali e costruttive della nuova viabilità pubblica sono riportate nella tavola n° 4 del P.U.O.. Il nuovo tratto di viabilità pubblica riveste un interesse pubblico molto importante in quanto oltre a dare accesso alle aree a standard previste dal P.U.O. (Parcheggi e verde pubblico), necessarie per gli interventi edilizi interni al campeggio, persegue gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di realizzare un collegamento alternativo tra via Paolo VI e via Dei Siri.

Articolo 13. Parcheggio

La quota di parcheggi pubblici relativa agli Standards Urbanistici deve essere reperita in superficie mentre i parcheggi di pertinenza delle destinazioni turistico-ricettiva e commerciale devono di norma essere ricavati nelle adiacenze delle medesime unità.

In fase di attuazione del piano la dislocazione dei parcheggi pubblici e pertinenziali indicata nella tavola di P.U.O. n° 3 può essere modificata, senza che ciò produca variante al P.U.O..

I parcheggi pertinenziali devono essere gravati da vincolo specifico di destinazione d'uso trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari competente per territorio.

Articolo 14. Requisiti di eco sostenibilità ambientale

1. Le aree esterne, pedonali, ciclabili e carrabili a parcheggio dovranno essere realizzate preferibilmente con materiali e tecniche che garantiscano il minimo impatto ambientale (permeabilità del suolo).
2. Pavimentazioni, pitture e rivestimenti saranno realizzati con cemento ad alto tenore di biossido di titanio fotocatalitico per la riduzione di ossidi di azoto, ossidi di zolfo, VOC (composti organici volatili) e di altri inquinanti atmosferici.
3. I requisiti architettonici degli edifici, da adottarsi in sede di progettazione esecutiva, oltre ad essere rivolti alla ricerca di un carattere unitario dell'intero sistema edificato, dovranno essere improntati al contenimento dei consumi energetici prevedendo il miglior grado di isolamento termico passivo e dispositivi di ventilazione naturale e/o meccanica, come previsto dal Decreto Legislativo n°311 del 2006 sul rendimento energetico degli edifici.
4. Per quanto riguarda l'impiantistica è raccomandata, in sede esecutiva dei progetti, l'introduzione di impianti e tecnologie specificatamente mirati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di risorse energetiche rinnovabili.
5. Eventuali impianti di condizionamento che potranno essere realizzati separatamente oppure in maniera integrata agli impianti di riscaldamento e non dovranno avere unità posizionate sulle facciate degli edifici prospicienti la nuova viabilità pubblica dell'area servizi.

Articolo 15. Materiali di finitura dei percorsi

Per percorsi pedonali e carrabili interni al campeggio la finitura dovrà rispettare le disposizioni contenute nei regolamenti regionali di settore e potrà essere in:

- ghiaietto;
- terra battuta;
- autobloccanti inerbiti;

La nuova viabilità pubblica dovrà essere finita in asfalto.

I parcheggi pubblici e il verde pubblico possono avere finitura in:

- ghiaietto;
- terra battuta;
- autobloccanti inerbiti;

Esclusivamente per il parcheggio pubblico può essere utilizzato l'asfalto.

Articolo 16. Tipologie edilizie e materiali

Gli edifici da realizzare all'interno dell'ambito di intervento sono rappresentati negli schemi tipologici allegati (Tavola 2) ai quali si fa specifico rinvio per quanto concerne, profondità, altezza, quota di imposta relativa, tipo di copertura di ogni corpo di fabbrica. Tali tipologie sono indicative e in fase di attuazione del piano potranno essere modificate, nel rispetto dei parametri edilizi e margini di flessibilità di cui alle presenti norme, senza che ciò determini variante al P.U.O..

Materiali:

Le finiture e i materiali devono rispondere a quanto segue:

- i paramenti murari dei corpi di fabbrica possono prevedere finitura in pietra faccia vista o ad intonaco con coloritura secondo la tradizione ligure.
- Le coperture a falda potranno avere finitura in tegole tipo "marsigliesi", in ardesia ovvero in lamiera qualora risulti correttamente integrata con la tipologia edilizia proposta.

Articolo 17. Sistemazione delle aree scoperte

Aree private:

sono quelle di pertinenza del campeggio destinate alle piazzole e quelle sul lato destro della nuova strada pubblica. Tali aree devono essere mantenute allo stato naturale, quindi sotto forma di prato erboso. L'ombreggiatura delle piazzole potrà essere realizzata con alberature oltre ai sistemi già previsti dai regolamenti di settore. Le essenze ammissibili sono quelle già presenti in zona e comunque di stretta derivazione locale. Le recinzioni devono essere realizzate con siepi ovvero con cancellate in metallo di disegno lineare, o semplici paletti in ferro conficcati nel terreno e rete metallica, di altezza massima di m. 2,00. In alternativa, in linea con la tradizione locale, potranno essere realizzati muri di cinta in pietra faccia vista. Segue l'elenco di alcune essenze arboree ed arbustive idonee per realizzare ombreggiature e barriere di verde, valide anche come barriere acustiche ed antipolvere:

Arboree

Arbutus unedo
Carpinus betulus
Cupressus spp.
Eleagnus ebbingei
Gleditschia triacantos
Laurus nobilis

Arbustive

Hamamelis vernalis
Hypericum calcynum
Kerria japonica
Ligustrum spp.
Lonicera coerulea
Lonicera nigra

<i>Olea Europea</i>	<i>Lonicera nitida</i>
<i>Pinus nigra</i>	<i>Lonicera pileata</i>
<i>Quercus ilex</i>	<i>Lonicera xylosteum</i>
<i>Quercus ilex Nerium oleander</i>	<i>Philadelphus microphyllus</i>
<i>Taxus baccata</i>	<i>Pittosporum tobira</i>
<i>Tilia tomentosa</i>	<i>Prunus laurocerasus</i>
<i>Magnolia grandiflora</i>	<i>Rosmarinus officinalis</i>
<i>Acacia dealbata (mimosa)</i>	

Sono inoltre ammesse essenze arboree da frutto.

Aree pubbliche:

sono quelle necessarie per assicurare la dotazione di servizi previsti dalla normativa in vigore e cioè il parcheggio e verde pubblico evidenziati dalla tavola n° 3 di P.U.O..

Per la sistemazione di tali aree, oltre all'impiego del materiale di finitura come prescritto dalle presenti norme, devono essere osservate le seguenti regole:

gli spazi devono essere consolidati dal punto di vista vegetazionale, mediante integrazione del manto arboreo, ove mantenuto, selezione di quello arbustivo, convogliamento delle acque meteoriche, ripristino dei versanti dilavati e delle opere di contenimento dei terreni.

Articolo 18. Manutenzione e gestione del verde

1. Il verde, dovrà essere mantenuto secondo le modalità del regolamento del verde urbano comunale vigente. Per la manutenzione e gestione del verde non è ammesso l'utilizzo di fitofarmaci, pesticidi e diserbanti o comunque qualsiasi altra sostanza che possa nuocere alla salute in tutta l'area, in quanto è consentito unicamente l'utilizzo dei metodi della lotta biologica e/o di misure tecniche e meccaniche.
2. Per la manutenzione e gestione del verde, dovranno essere previste le necessarie canalizzazioni e vasche di raccolta delle acque meteoriche.
3. L'acqua di raccolta non utilizzata per l'irrigazione del verde pubblico, potrà essere utilizzata anche per l'irrigazione delle aree verdi private.

Articolo 19. Barriere Architettoniche

(L. nr. 13 del 9-1-89 e D.M. nr. 236 del 14-6-89)

In aggiunta alle specifiche disposizioni della normativa vigente in materia, ai soggetti portatori di handicap sarà assicurata anche la accessibilità e la fruizione degli spazi pubblici e di uso pubblico. La progettazione dei fabbricati è stata eseguita tenendo conto delle disposizioni dettate dalla L. nr. 13 del 9-1-89 nonché delle prescrizioni tecniche elencate dal D.M. nr. 236 del 14-6-89.

In particolare ci si è attenuti a quanto prescritto, dall'art. 1 comma 1 della legge, in materia di accessibilità, adattabilità e visitabilità.

Articolo 20. Isolamento termico

I progetti allegati alle istanze dei titoli abilitativi delle singole opere previste dallo P.U.O. dovranno contenere specifiche analisi e prescrizioni finalizzate all'isolamento termico ai sensi della vigente normativa in materia.

Articolo 21. Risparmio energetico

I progetti allegati alle istanze dei titoli abilitativi delle singole opere previste dallo P.U.O. dovranno contenere specifiche analisi e prescrizioni finalizzate al risparmio energetico ai sensi della vigente normativa in materia.

Articolo 22. Ambito di intervento e disciplina degli interventi

Il P.U.O. prevede un unico ambito di intervento, all'interno del quale si prevedono interventi di nuova costruzione.

Articolo 23. Cessione delle aree

Le aree cedute in proprietà, vanno a far parte del patrimonio indisponibile del Comune di Albisola Superiore. Su tali aree il Comune potrà concedere il diritto di superficie per la costruzione di servizi urbani e sociali. La concessione del diritto di superficie ad Enti Pubblici per la eventuale realizzazione di impianti e servizi pubblici è a tempo indeterminato e stabilito in sede di convenzione. La concessione del diritto di superficie è deliberata dal Consiglio Comunale tramite apposita convenzione.

Articolo 24. Convenzioni

Il presente P.U.O. si realizza, previa stipulazione con i soggetti attuatori aventi diritto, di apposita convenzione, di cui si allega bozza, ai sensi della Legge Regionale 36/97.

Articolo 25. Attuazione dello P.U.O.

Il PUO si attua per lotti di intervento. I lotti previsti dal PUO sono due, "**Lotto 1**" e "**Lotto 2**" come indicati nella tavola 4 di PUO. Qualora il Permesso di Costruire (Piano Casa) presentato dallo stesso Promotore il 19/12/2013 prot. 27259 e s.m.i. venisse rilasciato, il "Lotto 2" si considererà attuato attraverso tale titolo. In caso contrario sarà a carico del Soggetto attuatore del PUO attuare non solo il Lotto 1, ma anche il Lotto 2 con le modalità di seguito descritte:

Ogni fabbricato ed ogni opera dovrà conseguire apposito e preventivo titolo abilitativo, salvo l'eventuale assentimento di un unico permesso per più edifici od opere. In particolare per il conseguimento del pertinente titolo abilitativo per le opere di urbanizzazione previste dal P.U.O. (tav. 4), sarà necessario predisporre una progettazione esecutiva delle opere stesse.

Al fine di un organico e ordinato inizio e prosieguo della edificazione la priorità d'intervento dovrà rispettare la seguente consequenzialità:

- 1) realizzazione della nuova strada pubblica e di tutte le altre opere di urbanizzazione, nonché degli allacciamenti di pubblici servizi (tav. 4);
- 2) cessione aree e realizzazione di tutte le previsioni relative alle opere di urbanizzazione così come concordato nella convenzione;
- 3) realizzazione, anche contemporaneamente alle fasi 1 e 2, di tutte le previsioni delle aree relative all'ambito di intervento.

Articolo 26. Deroghe

Il presente P.U.O. prevede una variante ai sensi dell'art. 44 della L.R. 36/97 al PUC vigente ed è rappresentata graficamente nella tavola 3. Tale variante riguarda la porzione di zona **AGR ser** occupata dall'ambito di intervento del PUO. Oltre a mantenere l'attuale destinazione d'uso (**AGR ser**) il P.U.O. introduce le seguenti nuove destinazioni d'uso: **RI, SC e AIP**.

Pertanto il P.U.O. in variante, una volta approvato e per la durata della sua validità, costituirà parte integrante della normativa Comunale vigente.

Articolo 27. Cronoprogramma delle opere

Come momento iniziale del cronoprogramma si intende la data del primo inizio lavori relativo ad un permesso di costruire autorizzato in attuazione del P.U.O. . Eventuali variazioni al seguente crono programma, purché motivate ed approvate dal comune come definito in convenzione, non costituiscono variante al P.U.O..

CRONOPROGRAMMA												
	I° anno				II° anno				III° anno			
Opere di urbanizzazione:												
Campeggio e fabbricati annessi												